

Spettacoli

Teatro

Il bizzarro mondo dell'uomo ha il destino segnato

• Grande successo all'Astra per "L'angelo della storia". La compagnia Sotterraneo fa divertire e riflettere

LINO ZONIN

VICENZA La stagione di "Terrestri?" prende avvio sotto i migliori auspici, con una splendida esibizione che ha mandato in visibilibio gli spettatori accorsi al teatro Astra per la prima di stagione. Merito dei cinque scatenati attori della compagnia fiorentina Sotterraneo che in una sala gremita hanno presentato il loro più recente cavallo di battaglia, "L'angelo della storia", spettacolo insignito nel 2022 del premio Ubu. Riconoscimento ultrameritato per una pièce piena di brio che fonde sapientemente pensiero filosofico e divertimento, profondità di contenuti e levità interpretativa.

L'angelo che dà il titolo alla storia è quello evocato dal filosofo tedesco Walter Benjamin: un'entità soprannaturale che vola sulla bizzarra tribù dei "sapiens" osservandone le gesta e prendendo contemporaneamente atto dell'impossibilità di intervenire per modificarne il destino. La storia si dipana spinta da una forza inarrestabile e ineluttabile che affastella disordinatamente persone e atti in un caos inestricabile.

Un concetto "alto", che i ragazzi in scena affrontano con la massima leggerezza,



L'Angelo della storia | giovani attori della compagnia Sotterraneo

occupando il palcoscenico in un frenetico e continuo agitarsi per raccontare alcuni dei fatti che hanno segnato la presenza degli umani sul pianeta, a partire da 10 mila anni fa, quando i nostri antenati preistorici prefiguravano la magia del cinema osservando le pitture rupestri agitarsi alla luce ondeggiante dei fuochi. Da allora, e fino alla data "unica e irripetibile" del giorno che stiamo vivendo, quante cose sono accadute nel pianeta, quante idee si sono sviluppate, quante persone si sono agitate! Gli attori di Sotterraneo ne isolano alcune, legate dal filo rosso della casualità e della buffa originalità delle situazioni: il soldato giapponese che resta di guardia nella foresta indocinese fino a trent'anni dopo la fine della

Sarabanda

In un caos inestricabile rappresentati alcuni beffardi e simbolici avvenimenti che hanno segnato la presenza umana sul pianeta

guerra, il responsabile del sistema di difesa nucleare sovietica dalla cui decisione dipendono le sorti dell'umanità, la regina consorte Eleonora di Castiglia che solo al 29mo parto riesce a dare un erede maschio al trono, lo scrittore Yukio Mishima che si prepara per il suicidio rituale, il filosofo Ippaso di Metaponto mandato a morte dai Pitagorici per il reato di eresia matematica, i musicisti del Titanic che suonano

l'ultimo foxtrot mentre, assieme alla nave, si inclinano e sprofondano, le balene che, ingannate dal navigatore della capo branco, si spiacciano e muoiono, gli abitanti di Strasburgo colti nel 1518 da una inspiegabile "piaga del ballo" che li fa scatenare in danze sfrenate. Ogni evento ottiene la dovuta narrazione fatta di gesti sincronizzati e di didascalie esplicative comunicate con il microfono che gli attori tengono nella fondina, come facevano i cow boy con le pistole. Un flusso continuo e sinuoso di movimento e di parole, che il pubblico accoglie con una salva di applausi e di chiamate per salutare la cinquina di attori composta da Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati e Giulio Santolini.

La tradizione

Concerto d'autunno a S. Paolo con Girardi e i Polifonici

• Un ricco programma di brani "per ricordare" per organo e coro con le presentazioni di Bepi De Marzi

VICENZA Si intitola "Per ricordare" il tradizionale concerto d'autunno ospitato nella chiesa di San Paolo di Vicenza.

Questo pomeriggio alle 16.30, in occasione della 43esima edizione dell'evento, interverranno il coro I Polifonici Vicentini diretto da Pierluigi Comparin, l'organista Alberto Girardi e Bepi De Marzi che introdurrà e commenterà i brani che verranno eseguiti.



Coro I Polifonici Vicentini diretti da Pierluigi Comparin

Tanti saranno le persone e gli eventi da ricordare. Innanzitutto chi dal 1984 a oggi si è dedicato alle iniziative musicali organizzate dalla parrocchia di San Paolo. E poi sarà il programma, che

spazia dalla grande musica romantica agli autori contemporanei, a offrire spunti per fare memoria del passato.

Dopo l'Ave Maria a otto voci di Bruckner, di cui si cele-

Rassegne

Fantasia al potere, clavicembali di Bach, Mozart sperimentale

• Alle Gallerie d'Italia penultima data di Spazio e Musica, ad Arcugnano prosegue la stagione di melodie antiche

FILIPPO LOVATO

VICENZA Due interessanti concerti di musica antica animeranno il pomeriggio domenicale.

Gallerie d'Italia

«Fantasia al potere» alle 17, alle Gallerie d'Italia di palazzo Leoni Montanari, per il penultimo concerto della rassegna Spazio & Musica. Il programma è centrato sullo Stylus Phantasticus, un metodo di composizione che per l'erudito Athanasius Kircher «non è soggetto a niente, né alle parole, né ai soggetti armonici». Questo dispiegarsi libero della fantasia ebbe il suo centro propulsore nella Basilica di San Marco a Venezia, per poi diffondersi in tutta Europa.

I Musicali Affetti, in formazione a tre con Fabio Missaggia al violino, Fabiano Merlante alla tiorba e Nicola Lamoni all'organo, si cimenteranno con lavori che proveranno l'abilità del violinista e dei due continuisti firmati da Dario Castello, Francesco Rognoni, Biagio Marini, Giuseppe Colombi, Johann Heinrich Schmelzer per chiudere con la Sonata prima L'Annunciazione per violino solo dalle Rosenkrantz - Sonaten di Heinrich Ignaz Franz Biber.

Alle 16.30 Missaggia terrà un'introduzione al pro-

gramma. Biglietto unico a 7 euro.

Arcugnano

Si cimenteranno invece con tre diversi stili i clavicembalisti Francesco Bravo e Alessandro Padoan, protagonisti dell'ultimo appuntamento di Musica antica ad Arcugnano 2023, alle 18 nella chiesa di Santa Giustina.

La tripartizione del programma risuona anche nel suo titolo, ovvero il modello sommo, lo stile sensibile, la sperimentazione. Il modello sommo è Bach, di cui si ascolterà il concerto per due clavicembali in do maggiore BWV 1061. I due interpreti eseguiranno solo le parti per i due cembali solisti, considerato che gli archi «svolgono una semplice e non essenziale funzione di ripieno».

Lo stile sensibile è quello adottato dal primogenito di Bach, Wilhelm Friedmann, autore del concerto in fa maggiore cembali concertati in fa maggiore (così nell'autografo conservato a Berlino) al centro del programma.

Nel finale Bravo e Padoan proporranno tre lavori "sperimentali" di Mozart, adattati per duo di clavicembali e scritti in origine per un piccolo organo automatico a rullo inserito in un orologio meccanico. Si tratta del "Pezzo per un organo automatico dentro un orologio" KV 594, dell'Andante "per un cilindro in un piccolo organo" KV 616 e dell'Allegro e Andante "per un organo automatico" KV 608. Ingresso libero.

Coralità scledense

La fede e Il trionfo tra oratorio e messa

• Ultimo appuntamento con Orchestra Corte dei Musici, trio di voci soliste, Cantori di Santomio e Coro di Giavenale

SCHIO La fede e il trionfo. Così si intitola l'ultimo appuntamento di Coralità Scledense 2023 che impegnerà oggi alle 16.30, nella chiesa di Sant'Antonio abate di Schio, l'Orchestra Corte dei Musici, il soprano Monica Cellere, il contralto Ornella Silvestri, il tenore Enrico Imbalzano, i Cantori di Santomio preparati da Nicola Sella e il Coro polifonico di Giavenale di Pierdino Tisato che, per l'occasione, dirigerà tutta la compagnia vocale e strumentale.

La fede e Il trionfo sono due oratori scritti dal poeta Francesco Balducci, vissuto tra Cinque e Seicento, il primo a usare il termine "oratorio" per indicare una rappresentazione sacra priva di azione scenica.

Il programma presenterà un notevole esempio di oratorio in lingua latina, ovvero Iephe di Giacomo Carissimi, che sarà seguito da alcuni estratti della Messa in si minore BWV 242 di Bach, unica messa "cattolica" del compositore protestante, perché solo in questa partitura il Cantor musica tutte le parti dell'ordinario di una messa di rito romano.

Ingresso con offerta responsabile. F.L.